

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2100 del 13 dicembre 2016

Trasferimento di risorse a Veneto Innovazione S.p.A., previsto dall'articolo 50 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6, per lo svolgimento nel corso dell'anno 2016 delle funzioni previste dall'articolo 10 della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore di Veneto Innovazione S.p.A., società in house della Regione Veneto, il trasferimento di risorse, previsto dall'articolo 50 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6, per lo svolgimento nel corso dell'anno 2016 delle funzioni assegnate alla stessa dall'articolo 10 della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014.

Il relatore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Veneto Innovazione S.p.A. è la società costituita in attuazione della legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 recante disposizioni per la "*Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale*". La stessa legge regionale, all'articolo 2, individua, tra le finalità che deve perseguire la società, quella di promuovere iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, raccogliendo e coordinando le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti e confluenti nel Veneto e, inoltre, quella di diffondere nel sistema economico e produttivo le informazioni acquisite e i risultati di ricerca ottenuti dall'attività sociale.

Tali finalità, affidate alla società in attuazione della sopra menzionata legge regionale n. 45/1988 risultano sinergiche rispetto a quelle previste dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "*Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale*", la quale, all'articolo 10, individua, sulla base agli indirizzi indicati nel Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di cui al successivo articolo 11, specifiche funzioni svolte da Veneto Innovazione spa per la realizzazione dei programmi e delle azioni di cui alla medesima legge, secondo le modalità disciplinate dall'articolo 4 della legge regionale n. 45/1988.

In particolare, Veneto Innovazione S.p.A., in base al citato articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, è chiamata a svolgere le seguenti funzioni istituzionali:

- a. attuazione delle azioni di promozione, sviluppo coordinato, consolidamento e messa in rete delle competenze e delle capacità operative del sistema regionale dell'innovazione;
- b. gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico o sperimentale;
- c. confronto e sperimentazione su scala interregionale o europea di nuovi modelli o di migliori pratiche;
- d. selezione e promozione di casi di successo, provenienti dal sistema della ricerca o delle imprese, basati sulla capacità di ottimizzare i risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione;
- e. erogazione di informazioni e servizi per lo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico, anche transnazionale;
- f. supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica pubblica curando il deposito delle domande di brevetto e promuovendo il trasferimento sul mercato dei diritti di sfruttamento dei brevetti così depositati.

Lo stesso articolo di legge prevede al comma 4 che entro il 30 settembre di ogni anno Veneto Innovazione Spa rediga una relazione, da trasmettere alla Giunta regionale e alla competente Commissione consiliare, contenente le informazioni sui principali risultati dell'attività svolta in attuazione delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge regionale di cui trattasi.

Peraltro, la necessità, di operare nel tessuto economico regionale con modalità sempre più aderenti al contesto di riferimento e con tempistiche sempre più stringenti ha comportato l'adozione da parte della Giunta regionale di specifiche linee guida in tema di ricerca e innovazione, approvate con deliberazione n. 2609 del 23 dicembre 2014. Ciò al fine di creare opportune sinergie e favorire la collaborazione tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto, socio unico, chiamato a svolgere le medesime funzioni previste dalla richiamata legge regionale n. 9/2007.

Da un punto di vista operativo, la società Veneto Innovazione S.p.A., in base al dettato della legge regionale n. 9/2007, svolge attività di promozione della ricerca applicata e dell'innovazione a favore del sistema produttivo veneto. In particolare, essa opera nel territorio regionale al fine di favorire iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, migliorando l'utilizzo da parte del sistema imprenditoriale veneto delle risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti o confluenti in Veneto. Inoltre, diffonde nel sistema economico e produttivo le informazioni acquisite e i risultati di ricerca ottenuti a seguito dell'attività sociale. Gli interventi della società sono finalizzati alla promozione dello sviluppo regionale e produttivo, con speciale attenzione alle piccole e medie imprese a elevato livello tecnologico. In questo ambito sono promosse attività che con innovazioni di processo e di prodotto contribuiscano al miglioramento della situazione ambientale, nonché quelle che favoriscano la qualificazione e l'aumento dell'occupazione.

La società persegue gli scopi affidati dal legislatore regionale anche mediante:

- la promozione di studi e ricerche nei settori e sui processi a tecnologia emergente che favoriscano lo sviluppo dell'innovazione;
- la collaborazione con università, altri centri scientifici ed imprese;
- la gestione di sistemi informativi per la promozione dell'innovazione a favore delle imprese;
- la progettazione e/o la realizzazione di iniziative che favoriscano la formazione e l'insediamento di nuove attività d'impresa e sviluppino, utilizzino, diffondano l'alta tecnologia nel sistema economico veneto.

Peraltro, la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation Strategy" di cui alla DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, la legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni d'impresa", il Programma Operativo Regionale per il periodo 2014 - 2020, con particolare riferimento alle azioni di cui agli Assi 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione" e 3 "Competitività dei sistemi produttivi", hanno attribuito a Veneto Innovazione S.p.A. ulteriori ruoli di notevole importanza per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. In un quadro regionale che vede attuarsi numerose politiche volte a favorire la ricerca, lo sviluppo tecnologico e la competitività delle imprese, non meno importante appare il ruolo di Veneto Innovazione S.p.A. per l'implementazione del nuovo Programma Quadro europeo per la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020, e il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI 2014-2020, COSME.

Mentre, da un punto di vista societario, si evidenzia che la società Veneto Innovazione S.p.A. è totalmente partecipata dalla Regione e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati o imprese partecipino alla compagine societaria. Inoltre, le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi (c.d. *controllo analogo*).

Nel corso dell'Assemblea dei soci di Veneto Innovazione S.p.A., tenutasi il 31 maggio 2016, è stato approvato il budget ed il piano di attività societario per l'anno 2016, preliminarmente approvato anche dalla Giunta regionale con deliberazione n. 734 del 27 maggio 2016. Tale documento prevede, con riferimento alle funzioni previste dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, lo svolgimento di una serie di specifiche attività riconducibili alle Politiche regionali per l'innovazione, recepite da ultimo, dal Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 74 del 2 marzo 2016. Nello specifico, il piano di attività 2016 prevede le seguenti attività:

- iniziative volte all'accesso diretto ai fondi nazionali ed europei;
- azioni volte a favorire operazioni di incontro in ambito regionale tra domanda e offerta, di ricerca, tecnologia e conoscenza che portino alla conclusione di accordi di cooperazione tecnica, commerciale o di licenza;
- azioni di promozione, in collaborazione con la Regione, nell'ambito delle attività svolte dai Cluster Tecnologici Nazionali;
- azioni di promozione e supporto alle imprese e ai centri di ricerca nella fase propositiva e valutativa delle candidature al riconoscimento delle reti innovative regionali;

Successivamente, con nota n. 884/2016 del 28 ottobre 2016, Veneto Innovazione S.p.A. ha provveduto a trasmettere alla Giunta regionale la relazione al 30 settembre 2016 prevista in base al disposto del comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007. Tale relazione, riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento illustra le attività svolte sino alla suddetta data. Con nota n. 888/2016 del 28 ottobre 2016, Veneto Innovazione S.p.A. ha trasmesso un'ulteriore relazione, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che evidenzia ulteriori attività previste, da attuare entro l'anno 2016. L'importo complessivo dei costi previsti per lo svolgimento sia delle attività già svolte al 30 settembre 2016 che per quelle ancora da effettuare entro il 2016 ammonta ad euro 604.876,00.

Al fine di potenziare le funzioni assegnate a Veneto Innovazione S.p.A. in base al sopra richiamato articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, l'articolo 50 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6 "*Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015*" ha previsto un trasferimento di risorse di natura corrente, che in base alla legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 "*Bilancio di previsione 2016-2018*" risulta quantificato per l'anno 2016 in euro 800.000,00.

Al riguardo, preso atto di quanto precisato nel parere del 12 dicembre 2016, prot. 483173, a firma del direttore della Direzione Affari Legislativi, si propone l'approvazione delle relazioni di cui agli allegati A e B e di accordare a Veneto Innovazione S.p.A. il trasferimento di risorse, di cui all'articolo 50 della legge regionale n. 6/2015 nell'importo massimo di euro 604.876,00.

L'ammontare definitivamente liquidato sarà commisurato alle spese rendicontate, che per essere considerate ammissibili dovranno essere sostenute direttamente da Veneto Innovazione S.p.A., assumere carattere operativo, ad esclusione quindi dei costi generali ed amministrativi, e risultare riconducibili direttamente alle attività descritte nelle relazioni di cui agli Allegati A e B. L'eventuale rendicontazione, in quota parte di spese operative comuni ad altre attività, svolte nell'anno, dovrà essere effettuata utilizzando il criterio di ripartizione basato sul rapporto tra le ore lavorate dal personale addetto per le attività oggetto di finanziamento ed il totale delle ore lavorate nell'anno dal personale della Società.

L'erogazione sarà effettuata in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2016, subordinatamente alla presentazione, entro la suddetta data di un resoconto, vistato dal rappresentante legale della società, delle attività svolte e di un dettagliato elenco, vistato dal rappresentante legale della società e da un revisore legale dei conti iscritto al relativo albo, delle spese sostenute.

Nello svolgimento delle funzioni assegnate, Veneto Innovazione S.p.A. è chiamata a dar conto del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 5 marzo 2013, allegato A, con particolare riferimento a quelle (lettera A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lettera C) in materia di personale dipendente, come modificata e integrata con le deliberazioni n. 2436/2013 e n. 2101/2014.

Da ultimo appare opportuno precisare che il trasferimento di risorse, di cui al presente provvedimento, non risulta in contrasto con il comma 6 dell'articolo n. 4 della legge 7 agosto 2012, n. 135, che vieta alle pubbliche amministrazioni di erogare contributi in favore delle società che prestano servizi, anche a titolo gratuito, alle medesime amministrazioni.

Tale norma, posta a tutela della concorrenza, essendo rivolta a soggetti che operano nel mercato, non pare infatti applicarsi, nell'ambito di quanto disposto dal presente provvedimento, a Veneto Innovazione S.p.A.. Nello specifico, tale società, a capitale pubblico totalmente posseduto dalla Regione del Veneto, per quanto previsto nel proprio statuto deve essere invero considerata quale società strumentale ed in house, che con riferimento alle specifiche funzioni a carattere pubblicistico, previste dall'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, non opera sul mercato ma esclusivamente per le medesime finalità istituzionali del socio unico, il quale ne coordina e ne indirizza le attività. Tali attività, nello specifico, risultano finalizzate al perseguimento delle suddette funzioni, previste dalla legge regionale n. 9/2007, per la cui realizzazione la Regione trasferisce le opportune risorse finanziarie strettamente necessarie sino a concorrenza delle spese sostenute, senza la realizzazione quindi di alcun margine da parte della controllata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135 e il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTE le leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 *"Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale"*; 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2, *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*; 24 dicembre 2013, n. 39 *"Norme in materia di società regionali"*; 30 maggio 2014, n. 13 *"disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese"*; 27 aprile 2015, n. 6, articolo 50 *"Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015"*; 24 febbraio 2016, n. 8 *"Bilancio di previsione 2016-2018"*;

VISTO lo Statuto della società Veneto Innovazione Spa;

VISTI la RIS3 Veneto e il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2609 del 23 dicembre 2014; n. 583 del 21 aprile 2015; n. 1020 del 17 giugno 2014; n. 258 del 5 marzo 2013 ad oggetto *"Chiarificazioni e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate di cui alle DGR n. 2951 del 14 dicembre 2010, n. 1075 del 26 luglio 2011 e n. 2790 del 24 dicembre 2012"*, allegato A, come modificata e integrata dalle deliberazioni n. 2436 del 20 dicembre 2013 e n. 2101 del 10 novembre 2014; n. 734 del 27 maggio 2016.

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti le responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

VISTO il parere del 12 dicembre 2016, prot. 483173, a firma del Direttore della Direzione Affari Legislativi;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le relazioni, presentate da Veneto Innovazione S.p.A., di cui agli Allegati A e B del presente provvedimento, parti integranti;
3. di assegnare per l'anno 2016 a Veneto Innovazione S.p.A., il trasferimento di risorse previsto dall'articolo 50 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 6, per lo svolgimento delle funzioni in materia di promozione della ricerca e dell'innovazione previste dall'articolo 10 della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, in aderenza alle linee guida in materia di ricerca e innovazione di cui alla DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014 e agli indirizzi indicati nel Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
4. di determinare in euro 604.876,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102409 del bilancio di previsione del corrente esercizio "Azioni a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo regionale", previo accertamento dell'effettiva disponibilità di cassa nel correlato capitolo di spesa;
5. di dare atto che il suddetto trasferimento, pari alle spese sostenute nell'anno corrente e comunque non superiore all'ammontare massimo previsto di euro 604.876,00, sarà effettuato entro il 31 dicembre 2016, nei modi, nei termini e con le modalità riportati nelle premesse;
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed inoltre soggiace alle disposizioni di cui all'articolo 22 del medesimo decreto;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.